

SEGUE DA PAG. 10

ca Italiana, quando si ritirò dal servizio attivo alcuni anni fa, decise di stabilirsi a Cartagena. Divenne presidente della Casa Italia, che organizza corsi di italiano, mostre, e diverse altre attività culturali, ma si interessò anche alla situazione dei bambini dei quartieri più poveri, come la "Boquilla". Ha creato quindi il complesso "Boca Azul" per l'assistenza dei piccoli bisognosi. Si è dotato di un terreno, lo ha fatto sistemare con costruzioni in legno, nelle quali sono stati inseriti servizi e docce per l'igiene dei bambini, ed una cucina per confezionare colazioni e pranzi. A molti fanciulli vengono fornite oggetti di vestiario, scarpe, medicine. Il Gen. Mazzoni destina a questa iniziativa sue risorse personali, con pieno accordo della famiglia, e riceve anche aiuti da associazioni italiane. È stato realizzato un gruppo di danza, composto da 12 bambine, che balla la "champeta": un modo lodevole per educare le ragazze alla sensibilità artistica, e mantenere le loro tradizioni orali e musicali.



CARTAGENA DE INDIAS – "Boca Azul" un gruppo di danza, composto da 12 bambine, che balla la "champeta"

MESSICO

Huatusco (Veracruz)

Ci è pervenuto un messaggio dell'Avv. Rafael Parissi Arau, che da una decina d'anni sta effettuando ricerche sulla emigrazione italiana verso il Messico. A fine ottocento (1881/2) confluirono in quelle zone molte famiglie dal Veneto, Trentino e Lombardia. Nello stato di Veracruz, Parissi ha trovato una colonia di genovesi, in una località chiamata Gutierrez Zamora emigrati nel 1854, i cui cognomi sono Giorio, Vignola, Bovio, Lammoglia. Dai documenti sembra fossero professionisti di Genova, emigrati in Messico per formare una colonia, che poi persero i contatti con la madrepatria, e vorrebbero riprenderli e creare una associazione.

L'avv. Rafael Parissi ha aggiunto che un gruppo di persone sta lavorando ad un progetto molto interessante, una sorta di Museo nazionale della emigrazione italiana in Messico, che pensano possa essere inaugurato a fine ottobre. Ci ha fornito l'indirizzo di una biblioteca italo-messicana, alla quale chiede di inviare pubblicazioni e libri sulla Liguria e l'Italia. Si tratta della: **Biblioteca Pública "Ing. Vincenzo Barcelloni" - Avenida Poniente, n° 870 - CP 94100 - Huatusco (Veracruz) - Messico.**

Rivolgiamo un caldo appello a tutti i lettori, ed alle associazioni degli emigrati delle altre regioni italiane alle quali il nostro periodico viene recapitato, perché venga inviato materiale alla biblioteca italo-messicana sopra indicata, soprattutto da quelle zone dalle quali si mosse una corrente migratoria verso il Messico. Da parte nostra abbiamo già inserito la biblioteca nel nostro indirizzario, e speriamo che, leggendo notizie sulla Liguria e sulle comunità liguri nel mondo, qualche persona di origine ligure si possa far viva anche dal Messico.

PERU'

Lima

Da Lima abbiamo avuto notizia dell'arrivo a Genova dello studioso dottor Fernando Cabieses, che aveva in programma incontri di studio presso la nostra Università. Guglielmo Scotto è stato tempestivo nella sua comunicazione, ma per una serie di circostanze il nostro presidente internazionale non si è potuto incontrare con il Prof. Cabieses. Dalle notizie ricevute dal Perù, anche se scarse e sbrigative, ci pare di capire che la situazione del Paese sia piuttosto difficile.

Tacna

Fredy Gambetta, nostro punto di riferimento nel sud del Perù, ringrazia per la pubblicazione apparsa sul numero scorso di Gens Ligustica, laddove si è parlato dell'innalzamento a Tacna del Monumento a Colombo nel lontano 1893. Il nostro giornale è stato distribuito a diverse persone interessate, che lo hanno molto gradito. Fredy conferma il difficile momento che sta attraversando il Perù, con implicazioni anche per la sua situazione personale, e familiare. È molto determinato a lottare: "Resistir es vencer" ci ha scritto, e noi siamo solidali con lui.

URUGUAY

Montevideo

A metà marzo è tornata da Montevideo la nostra socia Vittoria Balbi, che ha trascorso diversi mesi (per noi invernali, per lei estivi) nella capitale dell'Uruguay. Ci ha portato i saluti dei diversi esponenti della nostra collettività: i fratelli Andreoni, Pierina Suffia, e tanti altri, che ringraziamo tutti, perché li sentiamo sempre molto vicini all'associazione, ed alla "loro" Liguria. La crisi argentina si è fatta pesantemente sentire anche in Uruguay, specie nelle località balneari di Punta del Este. Si sperava in un incremento del turi-

smo, pensando anche che il flusso dagli Stati Uniti avrebbe potuto scegliere mete sudamericane, ma sembra che le cose siano andate ben diversamente.

★ ★ ★

A Montevideo è stato consegnato il PREMIO CIÀVAI 2001 a Maria Carla Frione, che lo aveva conseguito nella sezione LIGURI NEL MONDO, come avevamo riferito sull'ultimo numero di Gens Ligustica. Vittoria Balbi aveva recato con se a Montevideo la Targa, che ha fatto felice la signora Frione, molto provata per una malattia di suo nipotino. "Il pensiero della nostra terra lontana, per la quale abbiamo versato tante lacrime di nostalgia, - ci ha scritto - ci cattura con i suoi ricordi, e per qualche istante è rifugio al dolore.

Noi emigranti quando andiamo per il mondo, cerchiamo sempre di trovare qualcosa che ci riporti alle radici." Così una chiesetta, vista in una escursione nel sud del Brasile può ricordare la vecchia chiesetta dei luoghi dove si è nati; o una piantina di timo giunta attraverso il mare "ca le vegnua da u mo" può corrispondere

... con lo sguardo, fresco, bello, come il verde di Finale "in to mirò frescu, bellu, comme i verde de Finô". Manco a dirlo ... ci si riferisce al ponente ligure, soprattutto al finalese, dal quale molta gente è partita subito dopo la guerra per l'Uruguay.

★ ★ ★

Da Montevideo il Presidente della "República Oriental del Uruguay" Jorge Batlle ha scritto a fine dicembre al nostro socio Augusto Graziano Esposto residente a Savona, ringraziandolo per aver proposto al Presidente del Touring Club Italiano un articolo sull'Uruguay, che è stato pubblicato in tutta evidenza, in circa dieci pagine con ampio servizio fotografico, nel numero della prestigiosa rivista "QuiTOURING" dell'ottobre 2001. "...Uruguay da riscoprire. La terra degli emigranti apre al turismo.

Si parte da Montevideo, capitale un po' "fané" e dai ritmi rassicuranti. Si prosegue verso le pianure dell'interno, accompagnati da fierissimi gauchos. Per approdare tra spiagge e boschi affacciati sull'Atlantico."

AMERICA

DEL NORD

Toronto

Joe Pizzolante, presidente onorario del sodalizio "Gente de Liguria" di Toronto, è sempre molto attivo. Ci invia spesso resoconti e documentazione sulle varie attività svolte. Recentemente si è occupato di verificare le commedie di Gilberto Govi che sono disponibili su videocassetta, al fine di programmare la visione. La nostra sede centrale lo ha messo in contatto con la Rai (anche se è occorso parecchio tempo per avere una risposta). Auguriamo agli amici liguri dell'Ontario una buona visione delle spassose interpretazioni del grande attore genovese, vero e proprio mito del nostro teatro.

★ ★ ★

Si è messo in contatto con il nostro Direttore Cesare Rosso il signor Gabriele Ferrera, socio attivo del Club "Gente de Liguria di Toronto", che ha



Foto di G. Marconi inviatoci da Gabriele Ferrera.

VENEZUELA

Caracas

Note dolenti anche dal Venezuela. A fine febbraio il dott. Sergio Sacchettoni ci fece pervenire una interessante analisi sulla situazione del Paese che proponiamo ai nostri lettori. "A tre anni dall'assunzione della presidenza con molte promesse di eliminare la corruzione e rilanciare l'economia, il presidente Chavez perde popolarità, perché non è riuscito a conseguire risultati, ed il Paese va verso un grave deterioramento economico. I suoi oppositori, sempre in maggior numero, criticano soprattutto il suo linguaggio forte e minaccioso, che crea spavento e scoraggia gli investimenti. Ci sono stati vari attentati contro i mezzi di comunicazione, mentre vengono criticati certi contatti governativi con la guerriglia colombiana, mentre la corruzione è sempre molto diffusa.

Il Governo si difende dicendo che i "media" ostacolano il "processo rivoluzionario" (così lo chiama il presidente), e ciò induce ad usare parole forti contro di loro; che i contatti con la guerriglia hanno lo scopo di far cessare i sequestri di venezuelani, o di far liberare i sequestrati e che la corruzione "non esiste". L'economia è però ferma, e crescono disoccupazione e lavoro in nero. L'economia venezuelana è forte perché basata sul petrolio, è quindi non dovrebbe verificarsi una situazione simile a quella che sta accadendo in Argentina. Le gente però è preoccupata. C'è chi dice che il presidente non arriverà a fine anno, e che le sue dimissioni potrebbero evitare una crisi".

A metà aprile ci sono giunte dal Venezuela le notizie e le immagini dei gravi eventi che il Paese ha attraversato con la deposizione del Presidente Hugo Chavez, e la sua reintegrazione dopo nemmeno due giorni. Non siamo in grado di commentare né aggiungere notizie, tenuto anche conto dei tempi di uscita del nostro periodico. Teniamo però a rimarcare la preziosa testimonianza che a volte i nostri corrispondenti ci fanno pervenire.

CANADA

letto con molto interesse lo scritto di Alfredo Bertollo su Marconi, pubblicato a pagina 4 del numero 4/2001 di "Gens Ligustica in Orbe", nel quale vengono narrati gli esperimenti effettuati dal grande scienziato italiano nel Golfo del Tigullio.

Gabriele Ferrera ha trovato nelle foto di famiglia una fotografia che lo stesso Guglielmo Marconi, presente sulla nave Eugenio Costa con un gruppo di persone, probabilmente diede a suo padre, marittimo imbarcato su quella stessa nave. Ferrea ci ha chiesto di pubblicare la foto, che gli ricorda l'eccezionale incontro avuto dal papà, e ben volentieri lo accontentiamo.

SEGUE A PAG. 12

AMERICA

DEL NORD

USA

New York

Il 25 febbraio u.s., all'Assemblea Generale tenutasi al Ristorante Covo dell'Est, sono state rinnovate le nuove cariche sociali del New York Chapter della Associazione Liguri nel Mondo.

Fanno parte del nuovo Comitato Esecutivo: (e automaticamente del Comitato Direttivo): Governatore East Coast, Carlo Romairone; Presidente, Amedeo Sivori; Vice Presidente, Nicola Arena; Vice Presidente, Giorgio Bellocchio; Vice Presidente, Marina Giordano; Segretario/Tesoriere, Marisa Mirabella; Respons. Relaz. Esterne, Marina Perna.

Fanno parte del nuovo Comitato Direttivo: Umberto Basso, Berto Berti, Giorgio Buscaglia, John Gardella, Giorgio Gibelli, Tony Mirabella, Mauro Monteleone, David Noto, Nino

Noto, Anacleto Origone, Piero Silvestri, Cesare Sorio.

Sonoma

Ai primi di marzo ci è giunta notizia della morte della mamma di Richard Cuneo, nostro Governatore della Costa Occidentale U.S.A. Al nostro messaggio di cordoglio, Richard ci ha risposto con serenità: "Aveva 87 anni, e dopo una vita lunga e felice, la morte le è venuta senza sofferenze di sorta; cos'altro potremmo chiedere al Signore?".

San Francisco

A San Francisco Silvia Gardin sta preparando il viaggio dei liguri di

California che verranno a fine giugno in Liguria. Saranno in parecchi, più di venti, e tra loro ci saranno tutti i maggiori esponenti delle nostre associazioni californiane, con i quali ci sono stati diversi contatti telefonici da parte del presidente Roberto e della Vice Presidente Elsa Bonamico. A fine marzo Silvia ci comunicava "Grazie per quanto state facendo per la nostra venuta. Tutto sembra più che perfetto. Non vediamo l'ora di essere con voi per celebrare questa grande occasione in onore del nostro carissimo Ed. Galletti".

Galletti telefona spesso al presidente Roberto per seguire i preparativi, e arriverà a Genova due settimane prima dell'evento, per conoscere tutti i dettagli. A presto, caro Edward!



STONY POINT – Al suo ritorno negli States, dopo la vacanza in Italia e particolarmente a Genova, città delle "radici" della moglie Maria Valdem, Louis Cannizzaro ci aveva ringraziato per l'accoglienza avuta in occasione della visita fattaci in Sede e ci aveva inviato una sua composizione pittorica che noi abbiamo apprezzato ed anche pubblicato sul n° 2 dello scorso anno del nostro Giornale. Questo - ci ha scritto - gli ha fatto enorme piacere confermandogli che Gens Ligustica dimostra anche con i fatti di tenere al rapporto con i liguri ed i connazionali nel mondo. Ha anche accennato al desiderio, che spesso prende sia lui che la moglie, di poter essere in una stanza anche piccolissima, nelle Cinqueterre che guardi al Golfo dei Poeti. Inoltre ci ha mandato la foto della loro partecipazione al Columbus Day che riproduciamo.



I liguri di Sydney in versione "invernale", al bocciodromo del Club Marconi.



Il barbecue "natalizio" avviene a Sydney in versione estiva.



MELBOURNE - I liguri di Melbourne alla conviviale natalizia. Sullo sfondo le bandiere d'Australia, della Liguria e dell'Associazione Liguri nel Mondo.

OCEANIA

AUSTRALIA

Melbourne

A fine febbraio il Comitato Direttivo dell'Associazione Liguri nel Mondo di Melbourne ha deciso di inviarci un congruo contributo per le spese postali relative all'invio del nostro periodico "Gens Ligustica in Orbe", e li ringraziamo vivamente. Piero Ciardullo ci ha altresì fornito elementi per un aggiornamento degli indirizzi relativi agli invii da noi inoltrati a Melbourne. È un lavoro che cercheremo di estendere anche ad altre sedi estere.

Piero Ciardullo ci aveva inviato, inoltrandone copia anche al quotidiano genovese IL SECOLO XIX, e all'archivio storico dell'Ansaldo, l'articolo sulla vita di alcuni emigranti giunti in Australia cinquant'anni fa, dal titolo "The likely lads", che poi si è visto interamente pubblicato sul numero 4/2001 di "Gens Ligustica", in quanto ci era stato portato da Umberto Lavezzari. E' stata una bella sorpresa!

L'Associazione di Melbourne sta organizzando una mostra fotografica di Maria Teresa Ghiazza (architetto torinese) sul Parco del Cervo, nell'imperiese. Avremo occasione di riparlare.

Sydney

Abbiamo già riferito in altre pagine di questo numero di "Gens Ligustica" della visita che ci ha fatto a Genova Barbara Raffellini di Sydney, e della presenza nella grande città australiana del presidente del parco delle "Cinqueterre" a scopo promozionale.

L'associazione Liguri nel Mondo del nuovo Galles del Sud, presieduta da Carmen Lavezzari, svolge numerose attività sociali, che raggruppano tanti soci, colti spesso in atteggiamenti allegri e festanti, di cui vi proponiamo due immagini.

Tasmania

Vincenzo Merlo, che da Camogli si è trasferito ad Howrah in Tasmania - l'isola australiana situata a circa duecento miglia a sud di Melbourne, grande più o meno due volte e mezzo la Sicilia, che separa l'oceano Indiano dal Pacifico - è probabilmente, tra i nostri corrispondenti, quello che risiede nel luogo più lontano.

Merlo ha già riproposto in Tasmania alcune recenti tradizioni della "Città dei mille velieri". Ha fatto costruire un padellone simile a quelli di Camogli con il quale viene organizzata annualmente nell'isola una "sagra del pesce", con gran divertimento della gente locale. Ne abbiamo già pubblicato le foto in passati numeri del nostro periodico.

L'isola di Tasmania, che prese il nome dall'olandese Tasman che la scoprì nel 1642, è uno dei sei Stati che



formano l'Australia; ha circa mezzo milione di abitanti, di cui 180 mila residenti nella capitale Hobart a sud dell'isola.

Recentemente Merlo ha comunicato che un gruppo di Tasmaniani sta attentamente esaminando le ricette del libro "Il pesce in tavola, codice della cucina ligure" di Bruno Bini, edito da Il Secolo XIX nel 1991. È nato un grande interesse verso la nostra cucina regionale, e si stanno valutando le possibilità di adattare le ricette ai pesci ed altri prodotti ittici locali, da parte di un gruppo di buongustai in fase di costituzione. Il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto ha già messo in contatto Vincenzo Merlo con Bruno Bini.

Camogli fece già notizia in Tasmania un secolo fa, in occasione di una collisione nello stretto di Bass, che separa l'isola dall'Australia, tra il piroscafo Coogee della Compagnia australiana Huddard ed il veliero Fortunato Figari al comando del camogliese G.B. Schiaffino. Proprio nel giorno di Natale del 1903 il veliero di Camogli, dopo il sinistro, imbarcò i passeggeri e rimorchiò il piroscafo australiano a Port Philip, nella baia di Melbourne.

Merlo ha poi scoperto che "l'eroe dei due mondi" Giuseppe Garibaldi, al comando di un veliero, visitò la costa settentrionale della Tasmania. Sta cercando di rintracciare particolari di quella storica visita, che saremmo ben lieti di pubblicare in uno dei prossimi numeri di "Gens ligustica in Orbe".

FRANCIA

Bergerac (Bordeaux)

Ci è giunto uno scritto dal signor Michele Aubrun-Faraggi, che ha trovato il nostro sito [www sul "Messaggero di S. Antonio"](http://www.gensligustica.it). Ci ha detto di essere italo-francese di origine genovese, con la nonna nativa di Genova, e la mamma della Spezia; di aver vissuto a Genova, dove ha studiato da giovane, e dove i genitori avevano casa. Vive adesso a Bergerac, non lontano da Bordeaux dove si trovano molte persone di origine ligure, figli o nipoti di emigrati arrivati colà negli anni 30. Il nonno di Michele, Domenico, con il fratello Egisto, provenivano provincia della Spezia, e sua mamma arrivò nel 1936. "Per questo a casa si parlava sempre il nostro dialetto, e anche *u zeneise* tuttora. Spesso vado in Liguria, dove abbiamo una parte della nostra famiglia" ha aggiunto Michele, che intende aderire alla nostra associazione, disposto a fare il nostro corrispondente per la sua zona. Gli abbiamo risposto che ne saremmo ben lieti, inviandogli intanto "Gens Ligustica".

GERMANIA

Wiesloch

Bruno Piombo, presidente della Associazione Liguri emigrati in Germania, ha giudicato molto positivamente l'apertura dimostrata dalla Biblioteca del Consiglio Regionale della Liguria verso le associazioni liguri sparse per il mondo, con la comunicazione delle possibilità di collegamenti diretti, anche attraverso la rete informatica. "Troviamo questa iniziativa interessante soprattutto per i nostri giovani che desiderano informarsi, per ragioni di studio o altro, delle cose che riguardano la nostra Regione che, non solo per bellezza, ma anche per storia, cultura ed arti, non sfigura certamente fra le Regioni italiane. Da parte nostra provvederemo a rendere nota l'iniziativa sia fra i nostri soci, sia verso le istituzioni culturali italiane in Germania, nonché a quelle tedesche."

MOLDOVA

Chisinau

La Comunità degli Italiani di origine ligure di Moldova prosegue nella sua attività di promozione culturale in quella lontana Repubblica.

Nei giorni 14-20 febbraio la Comunità ha ospitato il Prof. Giulio Vignoli dell'Università di Genova, giunto fin là per presentare il suo libro "Gli Italiani dimenticati. Minoranze italiane in Europa", Milano, Giuffrè editore, che parla anche dei nostri connazionali in Moldova. Il libro è stato presentato in una manifestazione organizzata dalla Comunità dei Liguri presso il Palazzo delle minoranze etniche di Chisinau con la partecipazione delle Autorità moldove, nonché della radio e della televisione nazio-

EUROPA



CHISINAU – Il Prof. Giulio Vignoli (al centro con gli occhiali) ripreso con la comunità italiana presso l'Università Jon Creanga.

nali e della minoranza russa che ne hanno dato ampio resoconto, illustrando l'attività degli italiani di origine ligure residenti nella Repubblica di Moldova.

Successivamente, sempre su iniziativa della Comunità e del suo Presidente Andrea Basso, il libro è stato presentato presso la *Scoala Superioare Antropologica*, nonché presso l'Università di Pedagogia di Stato *Jon Creanga* e l'Università Criminologica di Chisinau.

SPAGNA

Tenerife

Di Tenerife si parla in questo numero a proposito della presentazione del libro di Sandro Pellegrini sulla famiglia Lercaro, nelle attività di "Casa America". Altre notizie ce le invia, come al solito, la pittrice Marisca Calza, che ci informa che la sua esposizione "Antologica" è stata un grande avvenimento culturale e sociale: 650 persone all'inaugurazione, con il Presidente e Vice presidente del Cabildo, parlamentari, decani degli avvocati, consoli, medici e della Cattedrale. E poi industriali, sindaci, Radio TV. La nostra "ligure di Tenerife" si fa onore! Il tempo nell'isola è stato bislacco, e abbiamo visto in televisione immagini di grandi precipitazioni a fine marzo. Speriamo non ci siano stati troppi danni, e siamo vicini col pensiero agli amici di Tenerife. Una notizia non bella è quella che sarebbe stato chiuso il Consolato d'Italia dal 1° febbraio.

SVIZZERA

Bellinzona

Silvio Laureri ci ha inviato una miscellanea di articoli "liguri-ticinesi", e di scritti apparsi su giornali svizzeri relativi ad argomenti di attualità, come la crisi argentina, che è vista come effetto di non aver dedicato la dovuta attenzione ai problemi economici, e di una certa concezione di vita "rilassata". Viene riportata una frase detta dal Presidente Raul Alfonsin nell'82:

"I problemi dell'Argentina cominciano alle sette del mattino. Durante la notte e all'alba, tutto è andato per il meglio. L'erba è cresciuta, le mandrie hanno preso a pascolare, la ricchezza agricola è già aumentata. Ma alle sette del mattino gli argentini si svegliano, e si dirigono ciascuno verso la propria occupazione. Ed è qui, a questo punto, che tutto s'incepia". Oggi però, sulla soglia del precipizio, tutti coloro che nel grande paese sudamericano hanno responsabilità dovranno approfondire ogni sorta di analisi, per trovare una via d'uscita.

Nella "miscellanea" ci sono poi argomenti più ameni, come le opere realizzate da architetti ticinesi a Genova. Vengono ricordati a questo proposito: Bernardino Cantone di Cabbio (strada nuova), Taddeo Carlone di Rovio (logge laterali di Palazzo Tursi e parecchie statue nelle chiese di Banchi, del Gesù e San Siro), Pierfrancesco Cantone (Palazzo Reale), Simone Cantone (facciata di Palazzo Ducale, cupola della Consolazione), Daniele e Francesco Caselli (Chiesa delle Vigne e Palazzo Interiani-Pallavicini in Piazza Fontane Marose).

Wettingen

Franco Barabino, presidente della Federazione delle Associazioni Emigrati Liguri in Svizzera, segue su Gens Ligustica le attività associative della sede centrale e delle diverse comunità sparse nel mondo. Ciò lo stimola nell'impostazione delle attività dei liguri in Svizzera, di cui abbiamo ampiamente riferito nell'ultimo numero del nostro periodico. Franco ritiene di avere legami di parentela con Giampaolo Carrea di Rosario, di cui gli abbiamo riferito i recapiti per un contatto diretto. Attendiamo notizie, per pubblicarle su Gens Ligustica (sia dalla Svizzera che dall'Argentina).

PAESI BASSI

Wormerveer

Yvo G. Ferrando, tesoriere dell'Associazione Liguri d'Olanda, ci ha inviato a nome del presidente

Aldo Cuneo il giornalino trimestrale "Chiacchiere liguri", n° 15 - Primavera 2002. L'agile pubblicazione contiene molte cose: Commenti sulla legge dell'esercizio del voto degli italiani all'estero - Un po' di A.L.D.O. - Le prime lettere e fotografie di cinque anni fa, quando l'Associazione iniziava la sua attività - Una poesia in savonese ...SANN-A... di Giovanni Bolla - Una corrispondenza della nostra socia Anna Bor di Carcare che ha inviato in Olanda l'Antologia "La mia Italia", per iniziare un dialogo costruttivo "legato al mantenimento delle nostre radici" - E poi ... i nostri vègi diti... , la rubricetta gastronomica "belin che cheugo" con la ricetta della farinata - Il numero pubblica una lettera dell'Ambasciatore d'Italia all'Aja, e un prestigioso riconoscimento che LA STAMPA WEB dedica ad Aldo Cuneo, ricordando come "da decenni si batte nel nome del suo Paese e dei connazionali che come lui vivono all'estero". Viene citata la pubblicazione del volume "Turismo in uno stivale", il primo dei sette volumi della serie "La Cultura dello Stivale", quattro indirizzati agli adulti e tre agli alunni delle scuole elementari, varati da Cuneo. L'opera di Cuneo (frasario bilingue italiano-olandese, cui seguiranno: una grammatica, un compendio dedicato ai verbi, un ricettario in olandese e bilingue, una raccolta di giochi di parole) gli è stata richiesta dalla Biblioteca Reale dell'Aja, ed è stata apprezzata dal Presidente dell'Unione Europea Romano Prodi, che gli ha scritto una lettera. La nostra associazione si complimenta vivamente con Aldo Cuneo per il grande impegno che dedica alle cose d'Italia e della sua Liguria.

Chiude il giornalino la pagina di *Balilla*, chiosando sui servizi di "Gens Ligustica in Orbe", che sarebbero dedicati un po' troppo a fotografie di tavole imbandite. È vero, ma anche le pagine di "Chiacchiere Liguri" riportano nelle pagine centrali sette od otto foto della tavolata dal 9 marzo 1997, a testimonianza degli eventi che hanno accompagnato la nascita dell'Associazione dei Liguri d'Olanda. In questo numero di "Gens Ligustica" pensavamo di non inserire neppure una foto di "ta-

volate", per farci perdonare dal *balilla* olandese, ma avremmo penalizzato i liguri di San Paolo del Brasile e di Melbourne, che ci hanno inviato le immagini delle loro conviviali natalizie. Con tutte le cose brutte che succedono nel mondo - e le testimonianze dei liguri sudamericani nelle pagine di questo numero sono molto eloquenti - meno male che ogni tanto ci si ritrova a tavola. E la prossima volta vorremmo poterlo fare con gli amici liguri d'Olanda.

ITALIA

Roma

La Confraternita di S. Giovanni Battista dei Genovesi in Roma ha iniziato il 2002 riportando alla luce la pubblicazione bimestrale "La nostra Confraternita", diretta da Mario Macciò, che gentilmente ci viene inviata, e di ciò ringraziamo vivamente. La rivista, a 16 pagine, formato tascabile, è destinata non solo ai confratelli, "...ma anche a quanti vivono, operano, crescono e si identificano con i centri, pieni di storia e cultura, dei ruvidi panorami liguri. *Beseugna andà driti a-o cheu da gente*, ed è con questo spirito che andiamo a cominciare". Nel programma è indicato anche l'obiettivo di "ravvivare la presenza della Confraternita, come rappresentante della "Nazione Genovese", con più efficaci rapporti con la Comunità romana. Si parla poi di lavori al Palazzo dell'antico Ospedale dei Genovesi, Chiostro e Chie-



sa; delle attività di assistenza e solidarietà, dei lavori di restauro alla Cappella di Santa Caterina Fieschi nella chiesa della Confraternita in Roma, e della festa patronale di San Giovanni Battista dello scorso anno. Seguono molte altre notizie brevi.

È già arrivato il numero 2 del marzo 2002. Vi si parla del nuovo Vescovo di Savona Mons. Calcagno, della Associazione "Amici della Confraternita", del valore storico e culturale del bene librario. Vi sono poi diverse rubriche e notizie e, in ultima pagina, la canzone "Nostalgia de Zena", successo degli anni '30 di Mario Cappello, ripresa dalla nostra rubrica "O Canto di zeneixi", e di ciò siamo ben lieti!

Al Governatore Ecclesiastico della Confraternita Don Giovanni Cereti, al Governatore Secolare Alberto Urbinati, e al Direttore Responsabile de "La nostra Confraternita" Mario Macciò, il nostro apprezzamento, ed i migliori auguri.

Emigranti di spicco

Edoardo Riboli:
grande esempio

Un libro di Mario Bottaro
su Edoardo Riboli

G.B. Edoardo Riboli (1875-1950) è uno dei personaggi più rappresentativi dell'emigrazione ligure. Figlio di una famiglia lavagnese abbastanza agiata, fu costretto ad abbandonare gli studi universitari dopo la morte del padre. In Venezuela iniziò dal gradino più basso e più faticoso la carriera in una ditta commerciale fondata nel 1854 da altri emigrati originari del Tigullio. In dieci anni salì al vertice dell'azienda, trasformandola nella principale impresa italiana in quel Paese: la Riboli & Compagnia divenne in pochi anni il più importante esportatore di caffè di Maracaibo ma



francescano" di padre Umile, per i ragazzi abbandonati. La sua ultima idea imprenditoriale fu la nascita di Villa Montallegro, una moderna casa di cura inaugurata dopo la sua morte, nel gennaio 1952, e gestita da allora dai suoi eredi.

La lettura del libro fa comprendere lo spirito che animava i nostri emigranti, anche quando - come nel caso di Edoardo Riboli - non partivano per indigenza. Accettavano una vita dura, spostamenti impossibili in quelle terre difficili e rischiose, col timore continuo di agguati e malattie. Qualcosa però li spingeva ad osare, ed il successo consentiva loro di impegnarsi per il sollievo dei più sfortunati.

E' la storia di una persona, di una famiglia. "Un modo per recuperare la memoria, le proprie tracce", scrive nella prefazione il nipote di Edoardo, Francesco Berti Riboli. Ma è anche un capitolo significativo di una storia più grande: un importante tassello di quella "epopea" che è stata l'emigrazione italiana.

Mario Bottaro. EDOARDO RIBOLI, storia di un emigrante di Lavagna. Sagep, 2002 - Genova Euro 31,00.



fu attiva in molti altri settori in tutto il Venezuela occidentale e in parte della Colombia.

La narrazione di Mario Bottaro - apprezzato giornalista, scrittore, ed oggi direttore editoriale - si snoda attraverso i momenti più salienti della vita di Edoardo Riboli e della famiglia, dedicando tuttavia interessanti descrizioni a Lavagna, al Tigullio "terra di emigranti", al porto di Genova dal quale è passata la grande emigrazione italiana a cavallo dei due secoli, ai "liguri ed elbani" che si sono diretti in Venezuela.

Dopo la prima guerra mondiale Riboli sposò Maria Parilli, la giovane vedova di Paolo Berti, dando anche il proprio cognome ai suoi due figli. Rientrato definitivamente in Italia nel 1936, impegnò notevoli sostanze a favore di Lavagna, e finanziò completamente il complesso del "Sorriso

LE GRANDI NAVI PASSEGGERI NELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE

Dagli scafi a vapore
ai transatlantici

Un grande volume sulla
storia dei nostri transatlantici

La Banca Carige ha aggiunto, alle tante opere librarie dedicate alla nostra città e regione, un volume ricco di testimonianze, immagini e documenti su un aspetto fondamentale della storia di Genova: TRANSATLANTICI, storia delle grandi navi passeggeri italiane, di Maurizio Eliseo e Paolo Piccone.

La narrazione parte dal periodo in cui si costituì il Regno d'Italia, che coincide pressappoco con la apparizione delle prime navi a vapore. Le lucide pagine del libro mostrano le sagome dei primi scafi metallici, ancora somiglianti ai velieri con i fumaioli affusolati, aventi la stessa inclinazione degli alberi della nave. Le immagini si susseguono, con sfondi di una città con le colline sulle quali la vegetazione è ancora abbondante, di golfi deserti, di vari sulle spiagge. Sono riprodotte le prime locandine della navigazione a vapore, con l'indicazione delle partenze, i tariffari, le vedute dei saloni da pranzo e degli interni.

Il periodo della grande emigrazione, a cavallo dei due secoli, è riccamente documentato. Cominciano ad apparire i piroscafi: la classe "regio-

ni", il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, il Re Vittorio, l'Italia, i transatlantici Europa, Americhe e Oceania; le navi per emigranti: Ancona, Florida, Indiana, Luisiana, Virginia, Mendoza. Le immagini dei passeggeri saltano dal scintillanti saloni da pranzo e giardini d'inverno, ai ponti affollati di emigranti.

Dopo la prima guerra mondiale appaiono i palazzi naviganti: un manifesto del Lloyd Sabauda mostra le grandi prue dei quattro "Conti": "Grande, Biancamano, Verde e Rosso". E poi Giulio Cesare e Duilio, della Navigazione Generale Italiana, Saturnia e Vulcania della Cosulich Line, Orazio e Virgilio della N.G.I., fino al Conte di Savoia che, insieme al Rex, fu il più grande transatlantico mai costruito in Italia.

Molte le foto del Rex: in allestimento, al varo, nella fase di completamento, nelle manovre di attracco, in velocità, e nel pier di New York.

La guerra porta immagini di navi adattate a trasporto truppe, unità ospedaliere, portaerei, ma anche visioni di scafi incendiati e distrutti, inclinati nell'affondamento.

Riprendono poi le grandi costruzioni: Andrea Doria (Genova 1953),

a scale", "città verticale", si fornì di ascensori e di funivie per attingere rapidamente le aree abitative ubicate in collina. La passione per i "lift" è del resto tipica tra i genovesi. Chi non ricorda le cabine degli ascensori nei palazzi a "dieci piani" costruite con l'eleganza dello stile post liberty, in legno scuro, con lo specchio e la panchetta ribaltabile, la targhetta di ottone con la scritta "portata 4 persone- Stigler Otis" che salivano con dolce lentezza sino all'ultimo ballatoio illuminato dal lucernaio sotto tetto? Così si anticipavano i tempi, come si addice ad una città veramente moderna.

E vediamo tuttora in esercizio la



funivia che dal Portello sale alla superba Circonvallazione a monte, l'ascensore a torre che porta alla Spianata di Castelletto, dalla quale si gode il panorama di Genova dal porto al levante, la potente funivia che dalla Zecca si inerpica sino al Righi, altro punto panoramico di superba bellezza.

Un apprezzamento particolare va però riservato alla ferrovia di Granarolo che da pochi mesi ha compiuto il secolo di attività. Fu inaugurata come "ferrovia elettrica a dentiera Principe-Granarolo", prima costruzione consimile in Italia. Un poco di storia: "il 12. 8 1886 fu fondata la "Società anonima genovese delle Ferrovie di montagna" della durata di 90 anni, con 101 azionisti per duemila azioni da L. 100.= Scopo della Società era la costruzione e l'esercizio della linea Principe-Granarolo..." Nella nota tecnica dell'ing. D. Pellegrino, del Regio Ispettorato delle Ferrovie (gennaio 1901) si legge: "Nel primo giorno di questo anno venne aperta all'esercizio la ferrovia elettrica a dentiera Principe-Granarolo... Questa ferrovia costituisce una interessante applicazione della trazione elettrica, in quanto le forti pendenze, fino del 20 e più per cento, che essa presenta, sono superate senza l'aiuto dell'attrezzatura metallica, usata generalmente da noi per le ferrovie di grande pendenza. La linea è munita di semplice dentiera...ed ha il carattere di una vera linea di montagna...Le vetture sono automotrici..."

Ci furono, come sempre accade, alcune fortune nella gestione dell'impianto, ma all'attualità, la cremagliera funziona benissimo e chi desidera ammirare Genova assisa tra le due Riviere, dai prati solati della deliziosa Granarolo, si porta alla stazioncina di partenza sita all'inizio di via Paganò Doria ai piedi del grande edificio ex Miramare (ora lussuosamente ristrutturato) per salire in carrozza ed aprire il cuore alla curiosità ed all'emozione.

Per "Ferrovia P/G", fonti da Carlo Parodi Dandini - Equilibrio n°4/2001).



Cristoforo Colombo (Genova 1954), Federico C (Genova 1958), Leonardo da Vinci (Genova 1960), Michelangelo (Genova 1965), Eugenio C (Monfalcone 1964), Raffaello (Trieste 1965).

Il volume racconta e mostra le immagini dell'architettura e l'arredamento dei transatlantici italiani, la vita a bordo dai primi piroscafi ai grandi transatlantici, fino al tramonto della navigazione di linea.

Una testimonianza esauriente dell'Italia e di Genova sugli oceani, che tanti nostri connazionali hanno varcato.

Maurizio Eliseo, Paolo Piccone - TRANSATLANTICI, STORIA DELLE GRANDI NAVI PASSEGGERI ITALIANE - 2001 Tormena Editore, Genova (www.tormena.com) - I edizione riservata a Banca Carige. G.R.

Archivi della memoria

PREPARAZIONE DELLA TERRA, SOLCHI BEN ALLINEATI : UN RITO

TEMPO DI SEMINA

Oltre a verdure ed ortaggi, "piantata" anche al buio la vezza in cestini che orneranno i sepolcri

di **MARISA DE BARBIERI**

Nel parlare di "uova di primavera" ci siamo fermati a metà del racconto di Giaa. Riprendiamo con la sua narrazione

I pulcini della Collin, a forza di polenta, crusca impastata nell'acqua, granoturco e grano stanno diventando pollastre e stanno pure imparando la sera, a spostarsi con le altre galline dal pollaio al ridosso dentro casa.

La Nann-a gianca sta svezando sua figlia, la Nann-a neigra; le porta piccole bisce, uccelletti, topini ancora vivi affinché impari a cacciare.

È persino stucchevole descrivere la bellezza della Primavera nelle nostre campagne: gli alberi sono nuvole bianche di fiori di ciliegio, amareno, pruno, pero; il rosa degrada dal tenue del melo all'intenso del pesco. I prati brillano dei colori dell'erba, delle viole, delle pratoline, dei ranuncoli. Inebrianti sono i profumi del glicine, del lillà, del gelsomino, delle rose. Nelle serate più calde già gli adulti cominciano a "vegià" sull'aia e noi bambini riempiamo bottiglie della luce fredda ed intermittente delle "ciarlelle".

È tempo di semina.

Mio padre, mio fratello Gieumo ed io prepariamo la terra: zappia-

mo alzando alti i zerbi sui due denti del "bagaggio", rovesciandoli nella caiua, assestando sulla zolla un bel colpo con l'euggio do bagaggio per frantumarla. Col rastrello di ferro livelliamo il terreno e ne asportiamo i sassi, lo concimiamo e seminiamo i vari tipi di insalate; in vecchie conche facciamo i vivai di zucchini, pomodori ed altre verdure, che metteremo a dimora quando le pianticelle avranno assunto un aspetto robusto.

Nel terreno facciamo profondi solchi ben allineati, stendiamo un generoso strato di letame e distanziati l'uno dall'altro mettiamo i pezzi di patata con l'euggio rivolto verso l'alto (patate che abbiamo tenuto al buio per evitare i "nasci"); spolverizziamo di piume e infine copriamo di terra. La Gianca rionda e la Quarantina (perché dopo quaranta giorni dalla fioritura è pronta per essere raccolta) sono le qualità di patate che prediligiamo.

Al buio abbiamo anche seminato la vezza in bei cestini tondi o quadrati, un mese esatto prima di Pasqua. Per i Sepolcri è pronta. Fittissime superfici di alti germogli bianchi orneranno la Chiesa, e con essa sagome di cartone raffiguranti mulini, carretti ed altro ricoperte di fiori e fronde.

E si va di chiesa in chiesa a giudicare le composizioni e a stabilire

di quale paese è il Sepolcro più bello. Ma già la Domenica delle Palme c'era stato movimento: i Rivieraschi avevano tagliato i rami centrali ancora bianchi delle palme e avevano costruito ornamentali "parmé"; i Campagnoli avevano preparato con i rami di ulivo (gran merito se c'erano attaccate ancora due o tre olivette dell'autunno precedente) mazze di "rameuie".

E più va avanti la stagione e più c'è fermento. Mia sorella Terre "a se parla" con uno del paese vicino: scrutiamo tutti incuriositi il galante che la porta a messa. Mio padre la domenica sera va all'osteria a giocare alla morra; assesta certi pugnazzi sul tavolo lanciando i numeri con le dita e certi urli per indovinare la somma dei numeri suoi e dell'avversario che lo sentono dal paese vicino.

Le nespole stanno cambiando al giallo e le ciliegie al rosso, e noi "batosi" alla sera andiamo a rubarle. Gieumo è stato impallinato a sale dal vicino ed io, scendendo frettolosamente dall'albero, mi sono fatto uno "sguaro" nei pantaloni ed anche nelle natiche.

A fine maggio raccogliamo frutta tutto il giorno, arrivano i soldi, è allegria e sulle aie spuntano le fisarmoniche. E arriva la grande festa che segna la fine della primavera e annuncia l'esplosione dell'estate: il Corpus Domini. E c'è la processione, le case sono addobbate coi drappi più belli che scendono dalle finestre e con mazze di fiori; cesti di fiori di ginestra e di petali di rose sono pronti per essere gettati sulla strada quando passa il Santissimo, sotto il baldacchino tenuto dalle ragazze coi veli bianchi.

Avanti a tutti nella processione le bambine coi vestiti della Comunione, per ultimi gli uomini con i cappelli in mano e gli abbronzati colli ingabbiati nei colletti bianchi. Le donne cantano litanie, gli uomini parlano del raccolto; la "Cascia" del Santo patrono avanza traballante sulle spalle di nerboruti contadini ornata di fiori, di fave e di ogni primizia; i Cristi ballano, tesi dalle braccia degli "stramoanti" e finiscono nel crocco dei "portoò" che alla fine di scarpinate in stradine e mulattiere, riescono a fare di corsa i gradini "dao ciassà a gexia". È uno sbatacchiare di banchi e un rumoroso spostare di sedie: tutti con i loro piedoni desueti alle scarpe, vogliono guadagnare un posto a sedere. E dopo un "T'adoriam ostia divina, t'adoriam ostia d'amor" si va sul piazzale dove suona la banda e i bambini ballano e i giovani si guatano e le mamme si compiacciono.

Sta per iniziare l'estate.

Dai ricordi della nonna



di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

Arvi o n'ha trenta e se ciuvesse trentun o no faieiva mà a nisiciun.

Aprile ha trenta giorni ma se ne piovesse per truntuno, non farebbe male alcuno.

La ricetta

ROGNONI DI VITELLO SULLA GRATICOLA

Prendete rognoni di vitello, spellateli e spolverizzateli di sale. Ungeteli poi di burro quindi poneteli sulla graticola a fuoco lento, rivoltateli più volte e dopo un quarto d'ora di cottura serviteli bagnati con alquanto sugo o con salsa di fegato di vitello formata nel seguente modo: mettete in casseruola fegato di vitello con olio e sale; dopo due rivoltate pestatelo in un mortaio e passatelo quindi allo staccio. Strizzatevi quindi sopra alquanto sugo di limone e, se fosse troppo denso, aggiungetevi un cucchiaino di brodo o sugo a vostro piacere.

GIRELLO A VAPORE

Prendete un kg. di magro di manzo (girello), steccatelo con del burro in modo che questi penetri ben dentro. Mettetelo a cuocere in casseruola con sale e pepe, a fuoco lento per quattro ore, coprendo la casseruola con un foglio di carta grossa e poi con un coperchio. Una volta cotto servitelo con contorno di legumi a piacimento

L'angolo caratteristico



RICCÒ DEL GOLFO (La Spezia) – Particolare di una via di Ponzò. (Da Guida Sagep - Val di Vara).

**Prodotti
alimentari
tipici
della terra
ligure:
sapore
sopraffino
gusto
senza pari
aroma
particolare**



Sono in vendita "on line"
www.liguriaintavola.com

Libri

Però il porto
è ancora quello

di **DECIO LUCANO**
De Ferrari Editore
Euro 10,33

Decio Lucano, uno dei primi genovesi autori di articoli sullo shipping, ha firmato nel tempo i suoi commenti sulla vita e l'evoluzione dello scalo marittimo genovese. La storia del porto è sempre stata la storia della città essendo la sua vocazione strettamente legata ai suoi moli ed alle navi che vi attraccavano, all'adeguamento delle strutture, al conseguente progresso tecnologico ed egli ne è stato testimone e commentatore esperto ed autorevole. Le novantaquattro pagine del libro edito da De Ferrari con la copertina incentrata su un mercantile a la Lanterna sullo sfondo, raccolgono trenta articoli che l'Autore ha pubblicato nel corso degli anni, sui giornali Il Secolo XIX per la massima parte) ed il Lavoro, avendo come filo conduttore una esperienza di progresso che non ha abbandonato la tradizione. Un concetto che spiega il titolo e trova ragione nei "pezzi" riportati. A cominciare dall'elogio dei marinai del famoso "Vortice" il rimorchiatore d'alto mare capace di affrontare qualsiasi burrasca nelle acque più pericolose, per ricordare poi il naufragio della London Valour che poteva avere un bis fortunatamente scongiurato; con le bandiere simboli di prestigiose compagnie armatrici o di case petrolifere, i fumaioli delle navi sempre illuminati per ché ne rifulgesse il simbolo. Ed inoltre la storia delle prime ragazze che hanno affrontato l'Istituto Nautico, la paventata scomparsa dei capitani d'armamento,

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

Giornali d'informazione locale

SETTIMANA SPORT
il Giornale sportivo della Liguria

Fondato nel 1994 - esce il martedì
Direttore Paolo Dellepiane
Editore Edizioni Sportmedia srl.
Via Boito 13/7 - 16156 Genova
http://www.settimanasport.com
e-mail sportmedia@libero.it
Tel. ++39-010-4695246
++39-010-4695246
Fax ++39-010-6425649

Argomenti: Calcio delle squadre minori della Liguria, altri sport come pallavolo, pallacanestro ecc.

IL COLTIVATORE SAVONESE. *Notiziario della Federazione Provinciale coltivatori diretti*

Fondato nel 1978. bimensile
Direttore. Giovanni Moretti
Editore Stampato in proprio
Via Famagosta 9/5
17100 Savona
Tel. ++39 - 019 - 82.46.53

Argomenti: Inerenti alla agricoltura nella provincia di Savona.

Settimana Sport
il giornale sportivo di Genova

CERIALE notizie

Fondato nel 2000, trimestrale, distribuzione gratuita
Direttore. Marco Strizioli
Editore I&C Ideazione & Comunicazione sas.
Via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)
Tel ++39 - 0182 - 55.53.05

Argomenti: vita della comunità cittadina, ma soprattutto notizie per lo sviluppo del turismo.

CITTA' DI ALASSIO

Fondato nel 1995 trimestrale.
Distribuzione gratuita
Direttore: Marco Strizioli
Editore I&C Ideazione & Comunicazione sas.
Via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)
Tel e FAX ++39 - 0182 - 55.53.05
e-mail: iecdistrizioli@libero.it

Argomenti: essendo organo del Comune vi sono riportati i lavori di Con-

siglio Comunale e le relative delibere. Manifestazioni Culturali e Premi.

VOLTRI OGGI.
mensile di costume, politica, cultura e informazione

Fondato nel 2000 - mensile
Direttore: Claudia Lupi
Editore: "O Caroggio"
Via Unità d'Italia 75 - 16011 Arenzano (GE)
Tel. e Fax ++39 - 010 -91.30.103
e-mail: ocaroggio@libero.it

Argomenti: Problemi di vita cittadina con avvenimenti.

L'INFORMATORE ANDORESE

Fondato nel 1995 - trimestrale
Direttore: Marco Strizioli
Editore I&C Ideazione e Comunicazione sas.
Via Genova 96 - 17031 Albenga (SV)
Tel ++39 - 0182 - 55.53.05

Argomenti: vita del Comune di Andora relativamente ad argomenti di protezione civile, commercio, ambiente, artigianato, servizi tecnologici, sport. Riporta sempre un articolo di storia locale curiosa, ma rigorosa.

Periodici

LA BERIO

Rivista semestrale di storia locale e di informazioni bibliografiche
Fondato: 1961 - Periodicità semestrale
Direttore: Laura Malfatto
Editore: Comune di Genova
Sede: Via del seminario, 16 - 16121 Genova (GE)
e-mail: beriocons@comune.genova.it

Argomenti: Artistici e culturali sulla Liguria; valorizzazione delle raccolte manoscritti antichi dei Fondi della Biblioteca; rassegna annuale delle opere stampate in Liguria ed entrate in Biblioteca.

R'NI D'AIGURA IL NIDO D'AQUILA

Rivista della "Terra Brigasca" e delle culture delle Alpi Liguri Marittime
Fondato: 1983 - Periodicità semestrale
Direttore: Pierleone Massajoli
Editore: R'ni D'Aigura
Sede: Via F. Guerrazzi, 14/14
16146 Genova (GE)
Tel. ++39 - 010.36.21.829

Argomenti: Etno-antropologia e linguistica delle Alpi Liguro-Marittime.

FRANCESCO CASARETTO
e-mail casaretto.consulta@tin.it

Hanno collaborato:
ROBERTO BECCARIA - BARBARA BERNABÒ
ALFREDO BERTOLLO

"MA SE GHE PENSO". Parlano
i protagonisti della canzone genovese

di **LUCA GARIBALDI**

Euro 10,35
Editore. De Ferrari Editore
Via - D'Annunzio 273 - 16121 Genova
Tel. ++39 - 010 -53.26.23
Fax ++39 - 010 - 56.14.77
e-mail redazione@genovacapitale.it

Luca Garibaldi, esperto di musica genovese, ha scritto sulla canzone contemporanea un libro, ricco di curiosità ed informazioni, che è un vero e proprio atto d'amore per la "genovesitate". In "Ma se ghe penso...Parlano i protagonisti della canzone genovese" l'autore presenta la spiegazione, semplice e chiara delle scelte artistiche di molti personaggi della canzone genovese e ne tratteggia in brevi racconti la carriera. Luca Garibaldi spie-

ga anche come è sorta, originariamente all'estero, a Milano, la scuola degli autori ovvero cantautori genovesi e come alcuni autori hanno tradotto da altre lingue, perfino dal brasiliano dei brani per renderli patrimonio della canzone genovese. In questa pubblicazione, preziosa per tutti coloro che amano la musica genovese, troviamo un censimento dei cantanti e dei gruppi che hanno realizzato musica in genovese. Sono indicati 158 autori per un totale di 257 dischi LP 33 giri o compact disc o nastri, di cui 76 incisi tra il 1990 e il 1999. Questi dati testimoniano quanto intensa è stata l'attività musicale dei genovesi favorita dall'interesse di un pubblico appassionato che ha fatto musicalmente del secolo XX appena trascorso "Il secolo dei zeneixi".

Red.

TESORI E BELLEZZE DI GENOVA E DELLA LIGURIA

Il Museo di S. Maria del Castello: restaurato accresce il valore culturale della Città	n° 1	pag.	10
Un viaggio magico, mostra al Ducale	“ 1	“	11
La Liguria che piace: il Golfo Tigullio	“ 1	“	20
La Genova rinnovata, una città abbellita (di <i>Mino Lenuzza</i>)	“ 2	pagg.	19-20
La Liguria è: mare ed entroterra	“ 3	pag.	20
La mitilicoltura, l'oro del mare spezzino	“ 4	“	20.

E' SUCCESSO IN LIGURIA

Volontariato in emigrazione: si rilanciano le Associazioni	n° 1	pag.	3
Alta Valle Scrivia: un originale museo di cultura culinaria	“ 1	“	3
A Compagna: assegnati i prestigiosi premi 2001	“ 1	“	3
Accademia dei Cultori di storia locale	“ 1	“	18
Miscellanea: dalla Valle Scrivia, dal Savonese, Imperiese, Spezzino e Novese	“ 2	“	5
Miscellanea da Genova, Genovesato, Spezzino, Savonese, Imperiese	“ 3	“	4
Riva Trigoso, festa del Bagnun	“ 3	“	19
Cerimonia del Confuoco / Festeggiati i maestri del Commercio			
Giornate Mameliane: il Canto degli italiani	“ 4	“	3
Marconi ricordato nella Riviera di Levante	“ 4	“	4
Miscellanea da Genovesato, Savonese, Imperiese e Spezzino	“ 4	“	5

NOTIZIE VARIE

Distrutto a Tristan da Cunha il Camogli Hospital	n° 2	pag.	6
Festa a Camogli per San Fortunato (di <i>G. Ponte</i>)	“ 2	“	16
Un appello dell'AVO: occorrono volontari	“ 3	“	2
Per Camogli Hospital di Tristan da Cunha raccolti circa 10 milioni	“ 4	“	4
Una scappata dagli USA alla Fontanabuona	“ 4	“	6
Iniziativa brasiliana “Attraverso l'Italia” con la Liguria all'esordio	“ 4	“	9
I ragazzi in gamba (The likely lads) d'Australia	“ 4	“	15

PERSONAGGI ED ASSOCIAZIONI LIGURI

Figure di personaggi genovesi e liguri ricordate nei servizi della stampa argentina: E. Schiaffino ed E. Ameghino	n° 3	pag.	7
Fredy Gambetta: l'ambiente italiano della mia infanzia	“ 3	“	10
A Chiara Cogorno il Premio liguri nel mondo 2001	“ 4	“	4
Dopo 120 anni un Beggino dall'Argentina a Recco	“ 4	“	8

POESIE E CONCORSI

Premio Ciavai alla 19ª edizione	n° 4	pag.	4
---------------------------------	------	------	---

SCAFFALETTO

Il vocabolario domestico genovese-italiano	n° 1	pag.	15
A noxe, l'amandua ed a nisseua			
B. Maynerio, primo capitano di Recco			
Il respiro del fiume			
Le farfalle: come osservarle, fotografarle ed allevarle	“ 1	“	16
CD: Antologia di Marzari / Quarto a ò mà / Ma se ghe poenso	“ 1	“	16
Dalle rose rampicanti alle rose perdute o ritrovate	“ 1	“	17
Il meglio della cucina ligure (The best of ligurian cuisine)	“ 1	“	18
Camicie rosse (storia della camicia) n° 4 pag. 6			
La Liguria dei trattati	“ 4	“	18
La storia dell'Antica Valpolcevera (di M. Lamponi)			
Euroflora 2001: splendori e segreti	“ 4	“	19

ARCHIVI DELLA MEMORIA

Quelle merende	n° 1	pag.	15
Lavori di casa	“ 2	“	19
Ai treuggi	“ 3	“	18
Uova di primavera	“ 4	“	17
(tutti di Marisa De Barbieri)			

GENOVA VECCHIA E NUOVA

Le chiese gioiello del medio-evo - in SS. Cosma e Damiano i valori della tradizione (di <i>V. Carbone Di Benedetto</i>)	n° 1	pag.	19
La rinnovata Chiesa di Santa Caterina, centro di fede, carità e cultura (di <i>E. Artigiani</i>) / Una Santa genovese per eccellenza (di <i>padre V. Casalino - Gerardina Galella</i>)	“ 2	“	16

DAI RICORDI DELLA NONNA

(Il proverbio - La ricetta - Consigli - L'angolo caratteristico) di <i>Magì Soave</i>			
Van tanti agnèlli a Pasqua quanti bè a Denà / Melanzane, zucchine e cipolle ripiene / Val d'Aveto: Cabanne di Rezzoaglio	n° 1	pag.	17
Ciù o portafeuggio o vegne inscio, o cheu ben de spesso o se strenze			
Salsa per pesce e lessò - Cascate in Val Varenna	“ 2	“	17
Prima de Natale fa sempre freido, dopo Natale o non ne fa ciù			
Il brodo di Natale / Il ponte dei Saraceni o dei ratti all'Alpicella di Varazze	“ 3	“	18
A l'è a congrega de S. Andrea che gh'è passou l'asbrio e gh'è restou l'idea			
Baccalà ripieno / Architettura rurale a Carpasio (IM)	“ 4	“	17

O CANTO DI ZENEIXI

(di <i>Giuseppino Roberto</i>) - Gino Villa - O trenin de Casella	n° 1	pag.	19
Mauro Balma - Il cerchio del canto	“ 2	“	19
Costanzo Carbone Madonin-na di pescoei	“ 3	“	19
Cappello - Gnecco Nostalgia de Zena	“ 4	“	19

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

(Libri, Periodici, Giornali d'informazione locale) di <i>Francesco Casaretto</i> con la collaborazione di <i>R. Beccaria, B. Bernabò, A. Bertollo</i>)			
Libri - La Liguria di ieri e di oggi, fatti e curiosità, di <i>Alfredo Bertollo</i>	n° 1	pag.	18
Zoagli dal 500 al 700, di <i>Mirna Brignole</i>			
Recitare in Liguria, convegno sul teatro in dialetto			
Balestrino, una valle, un feudo, una civiltà, di <i>Nino Ronco</i>	“ 2	“	18
Sopralacroce, una Comunità antica nell'alta Valle Sturla, di <i>R. Arena e D. Chiti</i>			
Affavore, di <i>Prospero Schiaffino</i>			
Le vie romane in Liguria, di <i>Rinaldo Luccardini</i>	“ 3	“	19
Da Bogliasco alle Cinque Terre - Origine dei toponimi e storia più antica, di <i>Prospero Schiaffino</i>			
Le vie del velluto: l'entroterra di Zoagli, 2a edizione, di <i>A. Amici, ML. Bianchi, O. Del Zoppo Vallin, S. Olivari</i>	“ 4	“	18
Periodici - La Casana - Resine	“ 1	“	18
La Riviera Ligure (quaderni della Fondazione Mario Novaro) / A Compagna	“ 2	“	18
Fondazione InForma organo di comunicazione della Fondazione			
Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia			
Note d'autore (Ass. Music. Felice Romani)	“ 3	“	19
Genova Capitale, news letter della new economy / Non solo Profit			
La Rivista della Biblioteca Civica di Alassio	“ 4	“	18
Giornali d'informazione locale - La Polcevera / Corriere di Sestri Ponente			
Il Corriere Sestrese / Gazzettino Sampierdarenese / Il Sampierdarenese	“ 1	“	18
L'Avvisatore marittimo / L'Operaio ligure			
Vita e Mare / Corriere dei Trasporti	“ 2	“	18
Il Ponentino / QuiCelle / I 3 campanili / Arenzano oggi			
L'Ardiciocca / SR -EsseErre	“ 4	“	18

GLI INSERTI

O lunaio zeneize 2002	“ 3	“	9/12
-----------------------	-----	---	------

I SOCI INSERZIONISTI

Carige (in tutti quattro i numeri) pag. 2			
Nuova Brunengo n° 1 pag. 3 - n° 2 pag. 19; n° 3 pag. 14; n° 4 pag. 19			
Liguria in tavola n° 1 pag. 19; n° 2 pag. 6; n° 3 pag. 18; n° 4 pag. 18			

Hanno collaborato:

Ci sono stati preziosi compagni di lavoro nell'alternarsi o prestarsi alla realizzazione materiale del Giornale componenti dei reparti tecnici ed amministrativi della GRAFICA L.P. Ne vogliamo citare i nomi: Eliana Risso, Fabrizio Binello, Umberto Bazzo, Losito Giorgio, Andrea Bracco, Lorenzo Insinna, Fabio Poggi, Paola Prefumo.

CHIAVARI Arricchito l'arredo urbano: Lungomare con "effetto fontana"



Da qualche mese il lungomare di Chiavari si è arricchito di una bellissima fontana, sistemata dal Comune a completamento di importanti lavori eseguiti. nella foto, la fontana ammirata dalla gente, nel giorno inaugurale.

UN LIBRO CHE TRAMANDA UN'ATTIVITA' DEL PASSATO

I carrettieri, una dinastia nella storia di Genova

I CARRETTIERI NELLA STORIA DI GENOVA

*Ruote, zoccoli
e schiocchi di frusta.*

Eva Franich. Corbello Ed.

C'è voglia di memorizzare. Di ricordare, di tramandare, di documentare, in un ansioso tentativo di lasciare alle generazioni che verranno più informazioni possibili dei variegati aspetti di una vita che è, sensazione di tutti, decisamente finita.

Dei più svariati argomenti che trattano questi cultori del passato sicuramente intrigante è il libro "I carrettieri nella storia di Genova" di Eva Franich, Corbello Ed.

La consulenza di **Egisto Venturini** è dominante. Ho avuto modo di conoscerlo, in una lunga chiacchierata, questo straordinario ragazzo ottuagenario, ultimo carrettiere.



In un lucido e puntuale excursus mi ha raccontato delle vie di comunicazione cittadine e degli scambi di merci interregionali, delle razze dei cavalli, della loro provenienza, del loro carattere e delle loro malattie; dei tipi di calessi e dei finimenti. E mi ha detto della fatica terribile dei cavalli che trasportavano la sabbia dalla riva del mare, e dell'intelligenza dei cavalli del porto di Genova, e dei comandi molteplici e subito recepiti; e ha parlato dei suoi colleghi, e del loro modo di vestire e di scherzare e di faticare, e dei loro soprannomi e del numero dei cavalli che avevano.

E tante, tante altre cose mi ha detto con entusiasmo e con gli occhi brillanti di emozione.

Tutte queste cose e in più un notevole numero di fotografie d'epoca, straordinaria documentazione di un tempo che fu, potete trovarlo nel libro appena edito e in vendita nelle principali librerie cittadine.

m.d.b.

O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

A votta passà "O canto di zeneixi" o l'ha pubblicòu 'na fotografia de Cappello, Margutti e Carbon, i trei "Moschettieri" da canzon zeneize. De Carbon e Cappello emmo zà parlòu. Parlemmo donca do Margutti.

Staene un po a sentì. O giorno 8 de zennà do 1925, a 'na gara de cansoin zeneixi che gh'è staeto a-o Teatro "Giardin d'Italia", organizzà da o grande Costanzo Carbon, son staete presentae ben ben de cansoin muxicae da Attilio Margutti. L'anno doppo, a pubblicassion "Zena a Canta" a riportava a muxica de 16 cansoin. Quinze èan de Margutti, e tra queste: Boccadase, Ciassa de Pontexello, Ma se ghe penso, Tranvaietti da Doia, O Bacciccin, Strazetti d'Arbà!

A sentì i nommi de 'ste cansoin, tra e ciù conosciue ancon a-a giornà d'ancheu, vèn pròpio da di che Attilio Margutti o l'è stato un vèo **grande** da muxica zeneize. E parolle èan de Carbon, feua quelle de "Ma se ghe penso" scrìte da Mario Cappello.

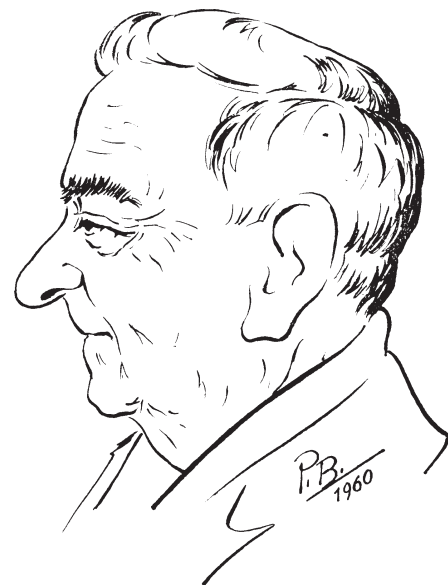
Margutti o gh'aveiva 'na venn-a muxicale straordenaia, e o l'ha dedicà sorviatutto a-e cansoin de Zena.

O l'è staeto grande ma sencio, avvoxòu ma umile, e senza fà mai o "divo" o l'ha creòu de melodie belle, vive, allegre, che te intran subito in te l'oègia.

Margutti o l'è mancòu in to 1963, a novant'anni, e ancon òua e nòtte tristi de "Ma se ghe penso" o quelle allegre de "Bacciccin" o de "Strazetti d'Arbà" accompagnan e

seianne di zeneixi, segge in Liguria, segge in tutto o mondo.

Emmo o piaxèi de pubblicà 'na canson allegra e appassionà, che Margutti o l'ha muxicòu in to 1925, in sce-e parolle che Costanzo Carbon o l'aveva dedicòu a-e cubbie de galanti de allò, che se 'n'andavan in te l'Ostaietta de Cianderlin pe ...arrensèise in te 'n canto, e ...baxâse. Ringrassiemmo o Sciò Pino Amendola de "Edizioni Musicali Sinfonica Jazz" de Brughiero, de aveine permissio a pubblicassion.



Maestro **ATTILIO MARGUTTI**
Ritratto del Maestro Attilio Margutti, pubblicato su "A vox de Zena" dell'aprile 1963

Ostaietta in Cianderlin

Parole di **COSTANZO CARBONE** - Musica di **ATTILIO MARGUTTI**

- I. Gh'è 'n'ostaietta in Cianderlin
ch'a pà despersa fra i giasemin.
Ghè un rastelletto cò bleu marràen
con 'na campann-a ch'a fa: tàen, tàen...
Gh'è due tomate zù in te l'ortiggiu...
Ghe stà unn-a donna, a moae de trei figgieu.
A l'è a Cattaen, l'ostessa
do rastelletto bleu.
- II. Pan e salamme, fighe all'estae,
cèxe amarene in quantitae.
In scia tovagia gh'è do vin bon.
Derrè ä cuxinn-a gh'è o radiccion.
Se dai vedretti s'abascia un pò o sò
gh'è un angoletto lì pe fà l'amò...
Se ghe ranniccia streiti...
- Cattaen, portae i taggiaen!
- III. Però all'inverno l'è mëgio ancon
vixin a-o feugo, derrè a-o barcon!
Se cieuve poi, ti stae a sentì
l'aegua ch'a ciocca drento i baçi...
Passan e òe e voiatri ve stae a mià...
Chi n'ha ciù coae, chi pensa ciù a mangià?
Ve arrensèi in te 'n canto
e poi ve stae a baxà...
.....
Gh'è un organetto! Sciù, se va a ballà!
Van feua e cobbie in sce l'erba ancon bagnà.
Lazzù da-a Madonetta
s'acçende zà un lampion...

© copyright SINFONICA JAZZ Edizioni Musicali - Brughiero - MI

Nostalgia de Zena

Nel numero scorso, n° 4/2001, abbiamo pubblicato le parole della canzone "Nostalgia de Zena" attribuendole a Mario Cappello. Ciò era indicato in un CD che conteneva la canzone, magistralmente cantata dallo stesso Cappello. Successivamente dalla SIAE di Genova abbiamo saputo che la canzone stessa risulta attribuita per parole e musica (24/24) a Priamo Emilio Gnecco. Ne diamo doverosamente comunicazione, rilevando comunque che l'interpretazione di Cappello è alla base del successo che ebbe a suo tempo la canzone.



**DALLE CAMERE
DI COMMERCIO
LIGURI
IL PORTALE
PER LE
AZIENDE,
I PRODOTTI
E IL TERRITORIO**

www.made-in-liguria.it

È questo il portale voluto dal sistema camerale ligure per promuovere attraverso il web le aziende, i prodotti e il territorio della regione.

Il progetto di "Made in Liguria" – il cui marchio è stato disegnato da Giorgio Oikonomoy – è partito nel 2001 con un duplice obiettivo:

1. **accompagnare nel mondo della New Economy le imprese locali**, e in particolare le imprese artigiane, le piccole industrie, gli esercenti commerciali e i produttori agricoli, fornendo loro agevolazioni, formazione e assistenza per entrare nel mondo del commercio elettronico nelle sue due componenti del B2B (Business to Business) e del B2C (Business to Consumer);

2. **promuovere il territorio**, le produzioni tipiche, il patrimonio storico, artistico e naturalistico della regione non soltanto attraverso le attività promozionali "tradizionali" delle Camere di Commercio ma anche attraverso il web.

Per elaborare la strategia di sviluppo e disegnare l'architettura di sistema, le Camere di Commercio si sono rivolte a ELSAG, azienda genovese leader nel settore del commercio elettronico a livello nazionale. Per le funzioni di commercio elettronico B2C, made in Liguria si avvale infatti dei servizi di "SHOPLA", il portale di commercio elettronico frutto della partnership tra ELSAG e BANCA INTESA.

L'area shopping di www.made-in-liguria.it, in particolare, è stata suddivisa in tre



UN "PORTALE" VOLUTO DAL SISTEMA CAMERALE LIGURE PER LA PROMOZIONE

Con le Camere di Commercio alla scoperta dei prodotti tipici



distinte "gallerie commerciali": una dedicata ai **prodotti tipici**, che proprio nel commercio elettronico trovano uno dei canali privilegiati per entrare sul mercato internazionale; una dedicata alle **librerie**, nata dalla collaborazione degli editori liguri alla parte culturale del portale attualmente in fase di progettazione; una dedicata agli **altri negozi**.

Nell'area business si trovano, oltre alle offerte delle aziende che aderiscono a "Made in Liguria" e alle loro richieste di partnership, un'ampia gamma di informazioni utili per gli operatori che intendono avvicinarsi al mercato ligure: **banche dati** sulle imprese di maggiori dimensioni (oltre 50 addetti),



avvio del portale, le Camere di Commercio puntano per il 2002, con la realizzazione della versione inglese, alla promozione di "Made in Liguria" sulla rete internazionale del sistema camerale.

Dichiara a questo proposito il **Presidente della Camera di Commercio di Genova, Paolo Odone**: "Quando sono stato eletto presidente della Camera uno dei primi progetti che ho sostenuto è stato quello di un portale per l'e-commerce (nelle sue due componenti del B2B e B2C) e, insieme, il marketing territoriale, che poi è stato chiamato Made in Liguria, nella convinzione che la stragrande maggioranza delle nostre piccole e medie imprese, a parte quelle "di punta" di cui ho

Una peculiarità del territorio

subfornitori e imprese che fanno innovazione, oltre all'accesso diretto a www.infoimprese.it, il portale nazionale delle Camere di Commercio con le informazioni principali su 5 milioni di imprese italiane. Sempre da quest'area è possibile accedere ai **siti delle Associazioni di categoria genovesi**, ancora una volta partner della Camera di Commercio nell'operazione. Infine, dall'area business è possibile scaricare una **Guida all'e-commerce** che conduce l'imprenditore nelle varie fasi in cui si articola un'attività on-line, dalla registrazione del dominio all'apertura di un negozio virtuale.

Il portale comprende poi un'area istituzionale in cui si trovano le informazioni sul sistema camerale ligure e l'area Liguria, dedicata alla promozione del territorio e della cultura ligure, che presto verrà implementata con una specifica area culturale realizzata in collaborazione con i principali editori locali.

Conclusa con il 2001 la fase di

parlato prima, debba essere aiutata e incoraggiata nell'utilizzo di quello strumento straordinario di presenza sul mercato globale che è il WorldWide Web. E chi poteva farlo meglio della Camera di Commercio, che oltre a rappresentare tutte le aziende di tutti i settori economici e ad avere una grande tradizione "informatica" dispone anche di una rete estera che conta 62 Camere di Commercio Italiane all'Estero in 38 paesi diversi, 270 Eurosportelli nell'Unione Europea e 11 Uffici di Corrispondenza dei paesi dell'Est europeo e del bacino del Mediterraneo?"



Testi
di ANNA GALLEANO

Una tradizione culinaria super

La Liguria ha un territorio aspro ma ricco di prodotti tipici, come tutte le regioni d'Italia, che vanta una **tradizione culinaria importante** nel solco della dieta mediterranea. Tutelare e certificare i prodotti tipici è una delle priorità delle Camere di Commercio, in primo luogo per garantire al consumatore la qualità del prodotto finale ma anche, in prospettiva, per **valorizzare il territorio** in tutte le sue componenti, compresa quella emergente del turismo eno-gastronomico.

Nella parte dedicata ai **prodotti tipici dell'area shopping** di www.made-in-liguria.it si trova naturalmente anche la ricetta del pesto, tipica salsa fredda genovese derivata dalla "Aggiadda" a base d'aglio pesto con aceto, olio d'oliva e sale, che secondo gli esperti è la salsa più diffusa nel mondo per condire la pasta dopo quella al pomodoro.

Eccone il segreto:

Dosi e ingredienti per 4 persone: 8 mazzetti di basilico genovese (possibilmente di Prà; di piantine estirpate poco tempo prima), 3 spicchi d'aglio, 40 gr di pinoli, 50 gr di Parmigiano stagionato grattugiato, 30 gr di Pecorino sardo di media stagionatura e grattugiato, 7-8 cl d'olio extra vergine di oliva Riviera Ligure Dop (delicatamente fruttato, dolce e maturo), sale grosso q.b. (una presa).

Preparazione: togliere le foglie dei basilico dalle piantine, lavarle e farle asciugare su carta assorbente per alimenti o nella centrifuga dell'insalatata, facendo attenzione a non schiacciarle.

Porre l'aglio già mondato nel mortaio, pestarlo col pestello d'ulivo tanto da ridurlo in poltiglia, e così anche i pinoli. Unire il basilico e il sale e schiacciare - senza più pestare - a lungo roteando, sino ad ottenere un composto omogeneo. Aggiungere i formaggi e, sempre rimestando, di-

luire con l'olio versato a filo. Se il pesto fosse troppo denso diluirlo con un cucchiaino d'acqua calda della cottura della pasta.

Avvertenze: Le foglie, necessariamente asciutte, non devono minimamente essere stropicciate, in quanto le vesciolette contenenti gli oli essenziali poste sulla pagina superiore della foglia, rompendosi, provocano una ossidazione del colore e degli aromi, rendendo il pesto verde scuro o verde sbiadito-marrone, che poi annerisce e dall'aroma solamente erbaceo.

Quello fatto col frullino elettrico, a parte che sembra una salsa emulsionata simile ad una crema,



scaldandosi per l'alta velocità si ossida in parte anch'esso. Inoltre, considerando i pinoli una aggiunta fatta in tempi recenti, possono essere facoltativi. Obbligatorio invece l'aglio, che trova perfetta armonia col basilico.

Chi lo toglie abbia l'onestà di non chiamarlo più pesto, ma semmai salsa al basilico.

Infine perché l'olio devessere dolce e maturo? Semplice. L'olio oltre a far da solvente per le sostanze aromatiche, conferisce il perfetto amalgama, esaltando l'aroma del basilico e attenuando il piccante dell'aglio.



CAMERA DI COMMERCIO
DI GENOVA